

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2246 del 18/06/2013

Prot n° 201202700 del 20/05/2013

Ditta proponente ENERGY SEEKERS srl - Mandataria

Oggetto Centrale idroelettrica Santa Lucia da 960kW - Riesame

Comune dell'intervento Roseto degli Abruzzi e Morr **Località** -loc Santa Lucia-San Giovanni

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale p. 2, lettera c D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA ing. Ronconi (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE dott. Palumbo (delegato)

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:



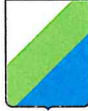
Relazione istruttoria

Istruttore

ing. De Iulio

PREMESSA

Il progetto attiene ad una richiesta di derivazione dal fiume Vomano finalizzata alla realizzazione di una piccola centrale di produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente. La centrale in progetto sfrutta una traversa esistente realizzata al confine tra i comuni di Roseto degli Abruzzi e Morro d'Oro, circa 1300 metri più a monte rispetto al ponte della A 14, in comune di Roseto degli Abruzzi. Tutte le opere connesse alla centrale ricadono totalmente nel



territorio del Comune di Roseto ed in minima parte nel comune di Morro d'Oro.

PRECEDENTE ESAME DEL CCR-VIA

Il CCR VIA ha già esaminato la pratica in oggetto con i giudizi come di seguito riportati:

- GIUDIZIO n 2102 del 06.12.2012 con il quale ha espresso parere di "RINVIO CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE Richiesta di integrazioni in merito a:

1. descrizioni delle fasi di cantiere e i relativi possibili impatti anche in relazione all'eventuale deviazione temporanea del corso d'acqua durante dei lavori;
2. dettaglio progettuale delle opere idrauliche di rilascio;
3. una maggiore descrizione dello stato ambientale del tratto di fiume interessato e le modalità di monitoraggio/controllo (DMV, qualità del corso d'acqua ecc.);
4. relazione relativa alle caratteristiche delle acque rilasciate (velocità, temperatura, qualità, ecc.);
5. Studio di compatibilità idraulica ai sensi delle NTA del PSDA
6. chiarimenti in merito all'utilizzo del materiale di scavo e di risulta ai sensi del D.M. 161/2012;
7. descrizione degli habitat ripariali interessati dalla condotta e modalità di ripristino;
8. dettagli della linea di connessione alla rete."

Con nota acquisita in atti al prot. 1219 del 05.03.2013, la ditta ha trasmesso le integrazioni che sono state esaminate dal CCR-VIA nel giudizio che segue.

- GIUDIZIO n. 2202 del 02.04.2013 con il quale ha espresso parere di "RINVIO CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE :In considerazione del non irrilevante quantitativo di materiale movimentato, è necessario un maggior dettaglio sul piano di riutilizzo in sito".

- Nella successiva seduta del 02.05.2013, preso atto della documentazione trasmessa dalla ditta, acquisita in atti al prot. 2211 del 18.04.2013, e di quanto rilevato nella relazione istruttoria con GIUDIZIO n. 2213, ha sospeso l'esame dell'istanza per "approfondimenti istruttori"

INTEGRAZIONI - PROPOSTA MIGLIORATIVA

La ditta, a seguito di quanto rappresentato nel suddetto giudizio 2111/2013, con nota acquisita in atti al prot. 2700 del 20.05.2013 ha trasmesso e pubblicato sul sito la documentazione denominata "Proposta migliorativa" composta dai seguenti elaborati: Relazione avente titolo "Integrazione - maggio 2013" - Tav A2 Sezioni trasversali - Tav A1/a e A1/b Profilo Longitudinale - Tav A3 Calcolo volumi sterro e riporto.

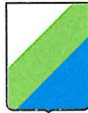
Con tale integrazione la ditta, al fine di mitigare l'impatto dell'opera e garantire un miglior raccordo della stessa con le quote attuali del terreno, propone una diversa soluzione tecnica definita "migliorativa".

Si ricorda che il progetto originario prevedeva, oltre alle opere di presa, la realizzazione di un canale a pelo libero (con sezione trapezoidale con fondo largo 4m in c.a. prefabbricato) della lunghezza di circa 850 metri, per il convogliamento delle acque alla vasca di carico (di dimensioni 25x15x6 metri); da tale vasca l'alimentazione della centrale era prevista attraverso una condotta forzata interrata della lunghezza di circa 700 metri, con due attraversamenti sifonati realizzati in c.a., uno della lunghezza di circa 90 metri e l'altro di circa 30 metri.

La proposta migliorativa consiste nella realizzazione di un'unica condotta forzata di alimentazione che collega l'opera di presa e la centrale di produzione, per l'intera lunghezza prevista; tale condotta avrà sezione circolare (del diametro di 4 metri), sarà realizzata in lamiera di acciaio ondulata del tipo "Finsider" e posizionata, in quasi tutti i tratti, al di sotto del piano di campagna (vedasi sezioni allegate), con tempi e fasi di cantiere pressoché simili a quelli della soluzione precedente.

La ditta afferma che tale soluzione, sebbene più costosa, riduce al minimo gli impatti in quanto:

- la condotta di adduzione sarà completamente interrata;
- viene eliminata la vasca di carico, la cui funzione verrà svolta dal dissabbiatore con opportuni accorgimenti costruttivi;
- vengono eliminati i tratti sifonati, che verranno sostituiti con il passaggio della condotta, opportunamente protetta da uno scatolare in c.a. per la parte posizionata al termine dei canali esistenti, ad una quota tale da garantire il normale deflusso delle acque al fiume;
- non sarà più necessaria la recinzione, garantendo così la totale fruizione delle aree al di sopra della condotta interrata (anche con mezzi meccanici) e il raggiungimento dell'argine fluviale.



Anche con la presente proposta di modifica migliorativa, la ditta afferma che "tutti i quantitativi di terreno provenienti dagli sbancamenti saranno completamente riutilizzati in sito, in massima parte per le opere di rinterro e per la protezione degli argini fluviali", come evidenziato anche nella tabella allegata alla relazione.

Per quanto qui non riportato si rinvia ai giudizi n 2102/2012, n. 2202/2013 e n. 2213/2013.

Osservazioni pervenute

\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ENERGY SEEKERS srl - Mandataria

per l'intervento avente per oggetto:

Centrale idroelettrica Santa Lucia da 960kW - Riesame

da realizzarsi nel Comune di Roseto degli Abruzzi e Morro d'Oro

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE



PREAVVISO DI RIGETTO AI SENSI DELL'ART. 10 BIS DELLA L. 241/1990

In quanto l'elaborato progettuale "integrazione maggio 2013" indica la realizzazione della condotta a distanza inferiore rispetto a quanto disposto agli artt. 96 e 97 del RD 523/1904 in particolare gli scavi dovranno essere posti a 10 metri dal piede dell'argine

Inoltre, la condotta ed i relativi scavi per le loro dimensioni possono interferire negativamente con il deflusso della falda acquifera, non indicata in relazione e neanche attraverso indagini geologiche, nonché con la stabilità dell'argine presente..

Il Comitato ritiene non opportuna l'applicazione delle disposizioni degli artt. Da 21 a 28 del D. lgs 152/2006 del testo in vigore, in quanto le motivazioni suddette non possono essere superate neppure attraverso la più approfondita analisi degli aspetti relativi, effettuata con la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90, si rende noto che la Ditta richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti ritenuti utili e pertinenti al superamento dei motivi sopra indicati entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento del presente giudizio

Qualora non pervengano osservazioni o la documentazione sopra citata, ovvero questi non siano pertinenti o non siano ritenuti accoglibili, sarà emesso da parte di questa autorità il provvedimento definitivo di diniego.

I presenti si esprimono a maggioranza con l'astensione dell'arch. Sorgi.

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

avv. Valeri

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini



ispett. Sup.Palumbo (delegato)

ing. Ronconi (delegato)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

